

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2017-2018 è stato caratterizzato da un discreto numero di piogge e nevicate che si sono protratte fino a tutto il mese di marzo. Le temperature del mese di aprile sono state altalenanti: inizialmente sotto la media, poi si sono raggiunte massime oltre i 25°C e sono poi nuovamente scese negli ultimi giorni. I primi giorni di maggio hanno registrato diversi eventi piovosi, variabili da zona a zona, e temperature sotto la media.

	Temperatura	Piuvosità
Gennaio	Superiore alla media (2,6°C)	Inferiore alla media (40 mm)
Febbraio	Leggermente inferiore alla media (3,5°C)	Inferiore alla media (22,4 mm)
Marzo	Inferiore alla media (7,4 °C)	Superiore alla media (119,4 mm)
Aprile	Superiore alla media (15,1 °C)	Superiore alla media (84,8 mm)
Maggio	Inferiore alla media (prima decade)	Inferiore alla media (prima decade)

MELO

Zone fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nella fase di accrescimento dei frutticini (15-19 mm).

Ticchiolatura

Si sono trovate le prime macchie di ticchiolatura risalenti alle infezioni di fine marzo/primi di aprile. Iniziare a verificare la situazione fitosanitaria nei propri frutteti con controlli specifici.

In questo periodo si consiglia di intervenire ad intervalli di 4-7 giorni in relazione alla presenza di ticchiolatura nei propri frutteti; dove non è presente è possibile intervenire con l'intervallo più lungo sulle varietà meno sensibili alla ticchiolatura.

Interventi cosmetici

Per la Golden Delicious programmare alcuni interventi cosmetici.

Carpocapsa

Concludere l'applicazione nei propri frutteti dei diffusori di feromone.

Si sta monitorando il volo e l'inizio ovodeposizione del verme delle mele. Non è ancora giunto il momento per l'intervento insetticida.

Oidio

In molti frutteti si trova già la sua presenza sui nuovi germogli. In questo caso asportare i germogli colpiti dal frutteto.

Nelle zone più soggette all'oidio (o mal bianco) curare bene la difesa impiegando prodotti specifici.

Irrigazione

Dopo queste piogge, per il momento, è possibile sospendere l'irrigazione.

Deperimento delle piante

Segnalare eventuali situazioni di problematiche.

Nutrizione fogliare

L'assorbimento fogliare rappresenta una via di somministrazione rapida ed efficace, complementare rispetto a quella radicale, soprattutto quando i terreni sono ancora freddi e nel caso di carenze conclamate. In questo periodo si possono impiegare Azoto, Zinco e Ferro.

Zone di collina

Stadio fenologico

Allegagione

Ticchiolatura

Le piogge possono ancora creare condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni primarie, pertanto è opportuno continuare con strategia di intervento preventiva o tempestiva.

Oidio

Impiegare zolfo bagnabile e ogni 15-20 giorni, fino alla completa crescita del germoglio, un antioidico organico. Utilizzare principi attivi a diverso meccanismo di azione.

Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici su Golden Delicious e Gala con zolfo, caolino e un fitoregolatore.

Insetti

Dopo la completa caduta dei petali e dopo che sono state allontanate le arnie dai frutteti, è possibile effettuare i trattamenti insetticidi specifici per afidi, ricamatori e psille.

Impiegare i prodotti diradanti per i frutticini quando il diametro dei più grossi è compreso tra 10 e 14 mm. I dosaggi e le combinazioni dei diversi prodotti possono variare in funzione dell'intensità di diradamento che si desidera ottenere. Per un ottimale assorbimento di questi prodotti trattare con temperature di almeno 12°C ed elevata umidità dell'aria.

SUSINO

Verme del susino

Si sta monitorando il volo e l'inizio ovodeposizione.

Pur essendo iniziato il volo dell'insetto, non è ancora giunto il momento dell'intervento insetticida.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di "accrescimento dei germogli".

Si annota che non è ancora iniziata la fioritura delle piante.

Batteriosi (PSA)

Si segnala che in questo periodo sono ben visibili i sintomi sulle piante colpite.

Sintomi della batteriosi riscontrabili in questo periodo

- formazione di cancri;
- emissione di essudati da ferite;
- aree idropiche (accumulo di liquidi) in corrispondenza degli essudati;
- aree imbrunite con punteggiature sottocorticali.

Si ricorda che le piante colpite da PSA vanno gestite in questo modo:

- piante con presenza di cancri lungo il tronco: in questo caso è opportuno tagliare e bruciare tutta la pianta. Dopo l'estirpazione è opportuno disinfettare il terreno con calce spenta e attendere almeno la stagione successiva prima di reimpiantare un'altra pianta;
- piante con sola presenza di sintomi sul cordone permanente o sui tralci: in questo caso è necessario effettuare la rimozione della parte di pianta con l'essudato o comunque tagliare ad almeno 70 cm al di sotto delle alterazioni visibili. Il materiale vegetale asportato deve essere bruciato e l'attrezzatura utilizzata per il taglio deve essere opportunamente disinfettata.

Deroga utilizzo prodotti

In aprile la Direzione Generale del Ministero della Salute ha derogato l'uso di alcuni formulati rameici, per l'impiego eccezionale per 120 giorni, per la prevenzione dalla batteriosi.

Si ricorda che da quest'anno Acibenzolar-S-methyl (Bion 50 wg) è registrato su actinidia.

Drosophila suzukii

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile dal momento che le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività e non ci sono molte fonti a disposizione; per questo motivo in questo periodo l'attrattività delle trappole è maggiore.

Sostituire settimanalmente l'esca alimentare presente nelle le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. L'esca alimentare è composta da una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink).



Trappola per Drosophila suzukii (Biotest)

FRAGOLA

Controllare presenza di ragno rosso nella pagina inferiore delle foglie sulle piante svernate. Inoltre monitorare se sono presenti afidi.

Visto il clima umido e piovoso di questi giorni intervenire con antibotritico.



Fragole trapiantate in primavera: ingrossamento pianta ed emissione dei primi steli fiorali

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che corrisponde mediamente ad allungamento germogli, variabile in funzione dell'altitudine e varietà.

Cominciare irrigazione e concimazioni (30-40 kg/1000 mq) concime complesso (12-8-25 + 5) o fertirrigazione standard con germogli che raggiungono la lunghezza di 5 cm.

LAMPONE FUORI SUOLO

Concimare con la fertirrigazione standard e coprire i tunnel con i teli antipioggia.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e programmato, mentre alla fase di crescita dei polloni per lampone rifiorente per la produzione autunnale.



Crescita polloni di lampone rifiorente e piante di lampone fuori suolo appena esposte

MORA

La fase fenologica attuale corrisponde ad allungamento germogli; monitorare la fase fenologica in funzione della locazione dell'impianto. Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica dei germogli.

Iniziare anche la difesa antiperonosporica con la massima attenzione a distanziare del tempo sufficiente gli interventi da eventuali altri interventi per eriofide.

Cominciare irrigazione e con i germogli lunghi 5 cm concimare con 40 kg/1000 mq concime complesso (12-6-18) o fertirrigazione standard (come lampone).

RIBES

Controllare le fasi fenologiche e i danni causati dalle recenti gelate (stimare la cascola).

Verificare e quantificare i danni eventualmente causati dalle gelate nei siti in cui sono state accentuate.

Concimare distribuendo ogni 1000 mq di superficie coltivata 10 kg di solfato di potassio e 10 kg di perfosfato minerale, se non ancora eseguite. Dopo queste concimazioni procedere (nelle fasi subito successive alla ripresa vegetativa) anche con la distribuzione ogni 1000 mq di 25 kg di concime complesso (12-6-18). Dopo l'allegagione distribuire ogni 1000 mq 10 kg di nitrato di calcio. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa. Disporre diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale nelle zone medio-basse. I diffusori Isonet Z sono costituiti da due microcapillari paralleli di materiale polimerico di colore rosso mattone. Uno dei due contiene un filo di alluminio per permettere l'applicazione sull'albero mentre l'altro microcapillare è riempito con il feromone (E,Z)-2,13-Octadecadienyl acetate (E,Z)-3,13-Octadecadienyl acetate.

Applicare il diffusore prima dell'inizio del volo in primavera: è fondamentale iniziare a confondere subito gli insetti per impedire gli accoppiamenti e la conseguente nascita di nuove larve. Un'applicazione precoce e da preferire ad un'applicazione ritardata perché risulta importantissimo controllare i primi insetti adulti che compaiono in campo e il rilascio dei diffusori risulta sufficiente per coprire l'intera stagione.

L'applicazione deve essere effettuata nel terzo superiore della pianta. Importante che il rinforzo sui bordi dell'appezzamento sia applicato nella parte alta della pianta. Dosaggio di applicazione 300 diffusori/ha indicativo e variabile in funzione della situazione del frutteto. Metodologia di applicazione I diffusori devono essere applicati sui rametti laterali senza essere legati troppo stretti per evitare microfessurazioni che possano compromettere la qualità dell'erogazione.

Intervenire con un antioidico e con un antibiotico.



Diffusore per confusione sessuale Sesia



Adulto di Sesia del ribes



Ribes: allegazione

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme.

In pre-fioritura controllare l'eventuale presenza di larve di micro lepidotteri (si nutrono dei boccioli fiorali portando all'aborto fiorale e conseguente calo di produzione). Se la presenza è elevata adottare gli adeguati provvedimenti e contattare il tecnico

Impollinazione: posizionare le arnie dei bombi se non già provveduto. Le arnie dei bombi vanno poste una settimana prima dell'apertura dei primi fiori (per consentire l'acclimatamento dei bombi e avere la loro piena attività in fioritura). Per una buona allegagione dei frutti è importante una buona efficienza di impollinazione, utilizzando sia arnie di api che di bombi in combinazione.

Le arnie vanno poste centralmente al campo, una settimana prima dell'apertura dei primi fiori (per consentire l'acclimatamento dei Bombi e avere la loro piena attività in fioritura).

Riparare l'arnia dalle intemperie: coprire con lamiera o meglio con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarla circa 5 cm da terra.

Sono vietati trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura, lo sfalcio dell'erba va fatto al mattino presto o la sera al di fuori del volo dei pronubi.

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione, oppure con la fertirrigazione (con questa tecnica continuare fino a metà fine giugno in funzione dell'altitudine con una delle seguenti alternative. In caso di piogge frequenti si consiglia la concimazione a spaglio per evitare ristagno idrico).

In primavera piovose dove non è possibile fertirrigare per non bagnare eccessivamente il terreno, si consiglia di intervenire con la concimazione a spaglio.

Le dosi riportate sono indicative e dovranno essere eventualmente modificate in base alla vigoria delle piante, specialmente su Brigitta con piante molto vigorose si consiglia di calare le dosi di azoto, mentre su Draper e Aurora si consiglia di tenere un alto tenore di azoto e sostanza organica data la scarsa vigoria nella maggior parte degli impianti.



Imminente fioritura di mirtillo



Corretta postazioni per arnie bombi

Si consiglia di intervenire con un antibotritico per evitare i possibili danni da botrite, soprattutto in seguito ai ripetuti eventi piovosi ed elevata umidità.

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico.

Trattare al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi.



Danni da botrite su fiori-frutti



Danni da botrite sulla vegetazione che si manifestano successivamente

CILIEGIO

La maculatura rossa è una malattia che insorge a causa degli attacchi di *Apiognomonina* (*Gnomonia*) *erythrostoma*, il responsabile della nebbia o seccume fogliare.

Il periodo di maggior rischio infettivo va dalla scamicatura dei frutti fino all'allegagione- invaiatura, durante la fase di sviluppo dei germogli.



Sintomi da gnomonia sui frutti



Scamicatura ciliegio

Si ricorda inoltre che il periodo d'incubazione può risultare molto lungo; i sintomi possono comparire anche dopo 30-40 giorni dall'infezione.

La gravità delle infezioni dipende da due condizioni:

1. quantità di inoculo presente in campo (foglie colpite nell'anno precedente rimaste sulla pianta)
2. verificarsi di piogge ripetute ed elevata umidità dalla fase di scamicatura ad allegagione.

In situazioni normali, inoculo basso o assente, gli interventi eseguiti per corineo sono sufficienti a controllare questa malattia.

Dove si sono verificate infezioni (presenza di foglie disseccate rimaste sulle piante del frutteto o sui frutti anno precedente) o nelle zone collinari maggiormente esposte (presenza di aree boschive con ciliegi spontanei infetti) possono essere indispensabili interventi specifici ogni 7 giorni circa dallo stadio fenologico di scamicatura dei frutti fino alla fase di inizio invaiatura.

Proseguire con la normale difesa contro corineo, monilia, cilindrosporiosi anche negli impianti che hanno subito i danni delle recenti gelate per non compromettere la sanità delle piante per il prossimo anno.

VITE

Stadio fenologico

La vite in questo periodo si trova nello stadio che va da 10 ad 11 foglie distese in funzione di zona e varietà.

La stagione che risultava essere posticipata rispetto allo scorso anno, ora è leggermente anticipata. Il germogliamento risulta buono ed omogeneo.



Peronospora e oidio

Le condizioni meteorologiche di questi giorni possono favorire lo sviluppo di peronospora e oidio. Gli interventi di difesa vanno eseguiti in maniera preventiva trattando prima di eventuali piogge, sia che si intervenga con solo rame che con prodotti a lunga persistenza.

In zona collinare sono state ritrovate le prime macchie di oidio.

Interventi a verde

In questo momento è possibile eliminare i germogli doppi, ventrali ed in esubero.



Germogli ventrali



Germogli doppi